



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso</b>	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO( <i>IdSua:1509761</i> )
<b>Classe</b>	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
<b>Nome inglese</b>	Forest, Soils and Landscape Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.agraria.univpm.it">http://www.agraria.univpm.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MEZZETTI Bruno
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GARBARINO	Matteo	AGR/05	RD	1	Caratterizzante
2.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
3.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine
4.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Nessun nominativo attualmente inserito
<b>Tutor</b>	Nessun nominativo attualmente inserito

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) forma laureati del settore agro-forestale capaci di analizzare, progettare, gestire, monitorare e valorizzare il territorio rurale e montano e le sue risorse. Nel corso dei due anni gli studenti acquisiranno competenze interdisciplinari, poi utilizzabili professionalmente sul territorio a diversi livelli di scala, su aspetti quali: la gestione sostenibile di foreste, pascoli e formazioni vegetali diffuse sul territorio, la valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili, la pianificazione e la tutela del paesaggio rurale e delle risorse forestali e pastorali, la valorizzazione delle produzioni tipiche (vegetali e animali) in aree montane, la progettazione e la gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità, la protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento dei suoli, nonché il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.



## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio ed in particolare le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Si evidenzia che il corso di studio si colloca a livello nazionale, nel centro Italia, tra le offerte delle regioni del Molise e del Veneto, non essendo tale corso presente in altre Regioni e viene attivato sulla spinta di un costituendo gruppo di studenti che a livello nazionale manifestano interesse a questa formazione.

Peraltro, la nuova laurea magistrale intende completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, attualmente limitata al primo livello -laurea triennale in Scienze Forestali ed ambientali, classe L-25.

Il corso di studio in esame si propone di formare tecnici e professionisti in grado di affrontare in modo sinergico le sfide su: gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, difesa del suolo, tutela del paesaggio e della biodiversità vegetale e animale.

I sistemi forestali e agro-pastorali, che oggi rappresentano il 40%, 50% dell'intero sistema sono caratterizzati da una riduzione della naturalità e sono sottoposti sia agli effetti dei cambiamenti globali (climatici e socio-economici) sia alla crescente richiesta, da parte della società, di prodotti e servizi di qualità in quantità e con modalità sostenibili.

Questo corso di laurea si propone di formare laureati capaci di inserirsi nel sistema gestionale- produttivo con modalità innovative, multifunzionali ed a basso impatto ambientale.

Vengono elencati i settori scientifico disciplinari individuati negli ambiti delle attività caratterizzanti e delle attività affini e illustrati i risultati di apprendimento attesi.

Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fornisce l'indicazione che il corso è stato progettato anche a seguito degli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche.

Interventi:

#### FEDERFORESTE MARCHE

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, suggerisce di tenere adeguatamente conto nella formazione dell'aspetto della valorizzazione del turismo su queste aree montane. Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, replicando, si impegna a tener presente tale suggerimento in fase di definizione delle attività integrative o ancor meglio nell'attivazione di master o corsi di perfezionamento.

#### CISL MARCHE

Vede con favore questa iniziativa perché diretta a superare la monosettorialità a vantaggio di una diversificazione dei settori produttivi di cui si avverte una forte necessità, in questo particolare momento di crisi economica. Il Rettore risponde affermando che l'attenzione di questa Università è sempre puntata sulla maggiore occupabilità dei laureati.

#### COLDIRETTI MARCHE

Esprime un giudizio positivo sul corso, la cui attivazione giunge proprio nel momento in cui è prossima l'approvazione di una programmazione sullo sviluppo rurale.

#### FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI

Ritiene la proposta più che valida.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sono preparati alle seguenti funzioni di settore:

- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse forestali, pastorali e montane;
- gestione del territorio a fini faunistici venatori;
- pianificazione paesaggistica ed ecologica territoriale (aree protette, alto valore naturalistico);
- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di arboricoltura da legno, del verde urbano e peri-urbano;
- progettazione, direzione e collaudo di lavori di protezione e manutenzione del suolo;
- progettazione e gestione di lavori di ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;
- progettazione e gestione di siti per lo smaltimento dei rifiuti e la coltivazione di cave;

**competenze associate alla funzione:**

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio hanno le seguenti competenze relative alle problematiche territoriali ed ambientali:

- esperti nell'analisi e nel monitoraggio di foreste, pascoli e del paesaggio rurale in generale;
- esperti nella pianificazione, gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali;
- esperti nella conservazione della biodiversità, e nel ripristino di componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi terrestri;
- esperti nella progettazione e gestione di filiere di trasformazione energetica e industriale delle biomasse legnose
- esperti nella progettazione e realizzazione di interventi per la difesa e conservazione del suolo e delle risorse idriche.

**sbocchi professionali:**

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio potranno trovare opportunità occupazionali presso:

Enti e servizi nazionali e regionali per la difesa e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Corpo Forestale dello Stato, Parchi e Riserve nazionali e regionali, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Unione di Comuni montani, Consorzi forestali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);

Organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore forestale e ambientale (FAO; WORLD BANK, Unione Europea, ecc.)

Organismi nazionali e internazionali per il controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali (FSC, PEFC, ecc.);

Centri di ricerca nel settore forestale-ambientale presso Enti pubblici (Università, CRA, CNR, ENEA etc.) e privati;

Imprese operanti nel settore della produzione e trasformazione del legno e dei derivati dalla gestione forestale, della valorizzazione energetica delle biomasse ligno-cellulosiche e della green e blue economy;

Imprese operanti nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere ed interventi di difesa del suolo e delle risorse idriche;

Aziende agro-silvo-pastorali, vivaistiche e agro-energetiche;

Laboratori, studi professionali e società di servizi operanti sia nei campi della pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali, sia del monitoraggio e del recupero ambientale;

Associazioni di produttori e proprietari forestali (Federforeste);

Attività di libera professione.

Insegnamento nella scuola secondaria, previa specifica abilitazione e superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente.

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

## ▶ QUADRO A3

### Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di studio in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio occorre essere in possesso di un titolo di laurea conseguito nella classe L-25 o della classe di laurea dei previgenti ordinamenti L-20. I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione sono quelli propri dei laureati delle classi L-25 e 20, con laurea in Scienze Forestali ed Ambientali. I laureati di altri corsi e di altre classi, anche conseguiti all'estero, possono accedere alla laurea magistrale dopo una verifica da parte di un'apposita commissione dell'adeguatezza della preparazione personale, secondo le modalità stabilite dal Dipartimento e riportate nel Regolamento.

## ▶ QUADRO A4.a

### Obiettivi formativi specifici del Corso

La vita sulla terra dipende prevalentemente dalle buone condizioni dello strato superficiale della crosta terrestre. I sistemi agrari, forestali e pastorali che ne sono l'espressione più diffusa sono oggi caratterizzati da una riduzione della naturalità e sottoposti agli effetti dei cambiamenti climatici e dei dinamismi demografici e socio-economici globali. La società oggi richiede a questi sistemi la fornitura di prodotti e servizi di qualità, in quantità e con modalità sostenibili. L'Università quindi è chiamata a formare laureati soprattutto capaci di proporsi nel sistema produttivo-gestionale con modalità innovative.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio prepara laureati capaci di analizzare, progettare, gestire, valorizzare e monitorare il territorio rurale e montano e le sue risorse. I laureati acquisiscono specifiche competenze nei seguenti ambiti:

#### Analisi e valutazione

del paesaggio rurale, dei sistemi forestali e pastorali, degli agroecosistemi e della loro multifunzionalità (servizi ecosistemici); dell'impatto ambientale e dell'incidenza dei disturbi naturali e indotti.

#### Pianificazione e progettazione

di interventi, a diversi livelli di scala, sulle risorse forestali e pastorali e sul paesaggio;  
di interventi di difesa del suolo nelle aree collinari e montane per il miglioramento dell'assetto idro-geologico e sulle problematiche di inquinamento;  
di interventi di conservazione in aree ad alto valore naturale e della Rete Natura 2000;

#### Gestione e valorizzazione

Conservazione e valorizzazione multifunzionale del paesaggio

conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale ed animale nelle aree protette e con elevato valore naturalistico (es. Rete Natura 2000 e Aree agricole ad alto valore naturale);

ripristino e recupero funzionale di aree dismesse o degradate (discariche, cave, scarpate stradali, pascoli abbandonati, boschi post-incendio, ecc.), restauro e ricostruzione degli habitat e delle reti ecologiche con criteri naturalistici in aree ad alto valore ambientale.

Gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali (anche faunistiche);

Valorizzazione dei prodotti delle filiere forestali, pastorali e di agricoltura di montagna;

Valorizzazione delle biomasse ligno-cellulosiche a scopo energetico e industriale.

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio acquisiscono: a) le principali metodologie di rilevamento e

rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (cartografia, telerilevamento, Sistemi Informativi Geografici) a diversi livelli di scala; b) gli strumenti scientifici e tecnici per integrare in modo sostenibile le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali, semi-naturali e socio-culturali (es. filiere foresta-legno-energia, tutela dell'assetto idro-geologico, produzione di servizi ecosistemici, produzioni zootecniche di montagna, gestione faunistico-venatoria, tutela e valorizzazione del paesaggio); c) la capacità di applicare le loro conoscenze a diversi livelli di scala (territoriale, comprensoriale e aziendale).

Il percorso formativo prevede:

una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche secondo l'approccio sistemico;

l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono: la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di esercitazioni in laboratorio e attività di pieno campo, con l'utilizzo di avanzati strumenti di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati;

La partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di enti e strutture specializzate di settore, soprattutto nel secondo anno di corso.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, con prove scritte ed orali, compresa la discussione di elaborati e di progetti, svolti sia individualmente che in gruppi ristretti di studenti.

## ▶ QUADRO A4.b

**Risultati di apprendimento attesi**  
**Conoscenza e comprensione**  
**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio i laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avranno acquisito:

consolidate conoscenze nei settori disciplinari caratterizzanti la loro attività;

adeguate conoscenze per l'utilizzo avanzato e l'aggiornamento di supporti tecnici e scientifici (specifica strumentazione di laboratorio, letteratura tecnica e scientifica, software applicativi generali e di settore ed altri supporti informatici) nel settore della pianificazione, gestione e monitoraggio del territorio rurale e forestale e del paesaggio.

capacità di pianificare e organizzare in modo autonomo il proprio lavoro tecnico o di ricerca.

In particolare i laureati dovranno dimostrare conoscenze specifiche su:

le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (tecniche avanzate di cartografia, telerilevamento e Sistemi Informativi Geografici);

gli strumenti fondamentali di analisi statistica dei dati finalizzata al monitoraggio delle risorse naturali ed alla sperimentazione in campo ambientale;

la pianificazione e la gestione delle foreste, delle praterie e dei pascoli, la gestione delle aree protette e ad elevato valore naturalistico, la conservazione della biodiversità;

la protezione idraulica del territorio e la funzionalità dei suoli;

la valutazione delle diverse situazioni e l'approccio integrato delle nuove problematiche connesse alla gestione multifunzionale ed alla valorizzazione delle risorse forestali, pastorali e paesaggistiche

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La verifica delle conoscenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà monitorata con il superamento degli esami di profitto e con la conduzione e superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sapranno applicare con professionalità ed in modo interdisciplinare le conoscenze acquisite, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse

scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);  
 valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;  
 utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;  
 pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni con particolare riferimento alle tipicità territoriali in aree montane;  
 svolgimento di attività di coordinamento e di indirizzo riferibili alla eco-certificazione dei prodotti e dei processi;  
 progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità, la protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento dei suoli;  
 miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOMASSE PER L'ENERGIA [url](#)

TRASFORMAZIONI DELLE BIOMASSE LEGNOSE [url](#)

BIOMASSE PER L'INDUSTRIA [url](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO [url](#)

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO [url](#)

GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA [url](#)


GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI [url](#)

MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI [url](#)

POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE [url](#)

VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI [url](#)

 QUADRO A4.c	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avrà sviluppato autonomia di giudizio per la valutazione e l'interpretazione dei dati tecnici e sperimentali, per la valutazione economica degli interventi tecnici e dei procedimenti scientifici sviluppati e per la valutazione scientifica dell'impatto sull'ambiente eventualmente esercitato dalle soluzioni adottate e dall'uso di strumenti tecnici. Tale capacità sarà sviluppata progressivamente privilegiando il più possibile nello svolgimento delle attività curriculari la strategia problem-solving. Il laureato avrà inoltre sviluppato la capacità di esprimere chiaramente giudizi autonomi in fase di valutazione ed analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali complessi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese. Tale abilità verrà esercitata incoraggiando la partecipazione delle studente a seminari e convegni tenuti da specialisti del settore; inoltre nell'ambito di alcuni corsi verrà dato spazio ad attività di approfondimento individuale su specifici temi che troveranno conclusione in comunicazioni e discussioni di gruppo organizzate con l'ausilio di strumenti di comunicazione tradizionali o informatici. L'abilità acquisita troverà un momento di verifica importante nella fase di stesura, illustrazione e discussione del lavoro di tesi.</p>

**Capacità di apprendimento**

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale ed intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica, con un alto grado di autonomia. Le capacità acquisite saranno adeguate per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari.



QUADRO A5

**Prova finale**

La laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio si consegue previo il superamento di una prova finale (esame di laurea magistrale), che consiste nella presentazione e discussione di una tesi su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore strutturata secondo le linee di una pubblicazione su una rivista scientifica e concernente attività sperimentale originale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.





▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento dei risultati di apprendimento avviene mediante prove di verifica scritte ed orali, attività progettuali di gruppo, stesura e presentazione della tesi.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.d3a.univpm.it/node/305>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.d3a.univpm.it/node/305>

▶ QUADRO B2.c




Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.d3a.univpm.it/node/305>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/09	Anno di corso 1	BIOMASSE PER L'ENERGIA ( <i>modulo di TRASFORMAZIONI DELLE BIOMASSE LEGNOSE</i> ) <a href="#">link</a>	TOSCANO GIUSEPPE	PA	6	54	
2.	AGR/09	Anno di corso 1	BIOMASSE PER L'INDUSTRIA ( <i>modulo di TRASFORMAZIONI DELLE BIOMASSE LEGNOSE</i> ) <a href="#">link</a>	TOSCANO GIUSEPPE	PA	6	54	
3.	AGR/13	Anno di corso 1	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO ( <i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i> ) <a href="#">link</a>	CASUCCI CRISTIANO	PA	6	54	
4.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA <a href="#">link</a>	TAZIOLI ALBERTO	RU	6	54	
5.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>	MALINVERNI EVA SAVINA	PA	6	54	
6.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI <a href="#">link</a>	D'OTTAVIO PARIDE	RU	6	54	
7.	BIO/02	Anno di corso 1	MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI <a href="#">link</a>			6	54	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE <a href="#">link</a>	FINCO ADELE	PO	6	54	
9.	AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI ( <i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i> ) <a href="#">link</a>	CORTI GIUSEPPE	PA	6	54	

Descrizione link: Sito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/>



Descrizione link: Sito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/>



Descrizione link: Sito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/>



Descrizione link: Sito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/>



Per laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti verranno organizzati colloqui con tutor per la valutazione di eventuali carenze formative ed individuare percorsi per la soluzione delle problematiche

Descrizione link: Orientamento ai corsi

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>



Informazioni disponibili al link indicato.

Descrizione link: Essere studente UnivPM

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Il regolamento didattico non prevede attività di tirocinio all'interno dei 2 anni di corso. Sono previste attività di formazione mediante azioni di mobilità internazionale nell'ambito Campus Word.

È inoltre previsto la possibilità di svolgere periodi di formazione ed orientamento per laureandi nell'ambito del progetto innovativo Grow on Loccioni (<http://people.loccioni.com/2013/12/grow-on-loccioni-2014-al-via-la-iii-edizione/>). Gli studenti iscritti al secondo anno della LM possono presentare domanda all'azienda Loccioni ed un'apposita commissione selezionerà i candidati mediante colloquio e valutazione CV.

È possibile per i laureati svolgere periodi di tirocini post laurea presso aziende private o enti pubblici previa convenzione specifica. Il Consiglio di Dipartimento individua un tutore accademico.

Descrizione link: Università e lavoro

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line (ad es., [http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news\\_didattica/Erasmus.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_didattica/Erasmus.pdf)). Il Dipartimento invita docenti stranieri per presentare l'offerta formativa presso la sede universitaria di origine (ad es., <http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/SeminarioSchipper.pdf>). Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali). Vengono organizzate visite di studio dedicate a gruppi di studenti incoming dalle sedi universitarie con cui il D3A intrattiene rapporti bilaterali ([http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news\\_dipartimento/StudyVisit.pdf](http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_dipartimento/StudyVisit.pdf)).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con n. 15 aziende ed enti nell'ambito alimentare, agrario e forestale/ambientale dei seguenti Paesi: Cuba, Finlandia, Francia, Grecia, Madagascar, Marocco, Spagna, Svezia, Togo

(<http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Tirocinio/ESTERO.xls>)

- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio) con n. 46 sedi universitarie dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Spagna, Turchia ([http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi\\_studenti.aspx](http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx))

- nell'ambito del Programma Erasmus Placement sono disponibili n. 4 soggetti/enti ospitanti in Belgio, Finlandia e Spagna (<http://univpm.placement.llpmanager.it/>)

- nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero), il D3A conta su n. 10 soggetti ospitanti in Belgio, Germania, Kenia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna

(<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/324910013400/M/253410013478/T/Campusworld-Pagina-principale>)

Descrizione link: Relazioni internazionali

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

**Accompagnamento al lavoro**

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti

Sono inoltre previste attività integrative con altre associazioni quali CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo del Lavoro, ect.

Descrizione link: Università e lavoro

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>



QUADRO B5

**Eventuali altre iniziative**

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti

Sono inoltre previste attività integrative

(LINK)

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti

dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Descrizione link: Accoglienza studenti

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

 QUADRO B6	<b>Opinioni studenti</b>
---	--------------------------

Laurea di nuova attivazione: dati non disponibili.

 QUADRO B7	<b>Opinioni dei laureati</b>
---	------------------------------

Laurea di nuova attivazione: dati non disponibili.



▶ QUADRO C1

**Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Laurea di nuova attivazione dati non disponibili.

▶ QUADRO C2

**Efficacia Esterna**

Laurea di nuova attivazione dati non disponibili.

▶ QUADRO C3

**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Laurea di nuova attivazione dati non disponibili.



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale per quanto attiene al supporto dell'attività del PQA, da parte di alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA, interagendo con gli organi di governo dell'Ateneo:

- attuа la Politica per la Qualità definita dal Rettore,
- sovraintende e coordina le attività di AQ,
- progetta e fornisce un'adeguata formazione,
- fornisce supporto ai Corsi di Studio (CdS) e ai loro Referenti e ai Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento, individuando strumenti comuni,
- supervisiona l'effettiva disponibilità e la correttezza dei flussi di dati utili per l'effettuazione delle procedure di AQ.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di



AQ così composta:

un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,  
un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, preferibilmente diverso da quello di Facoltà,  
un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;  
garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;  
pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;  
relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;  
garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;  
collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;  
redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;  
pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Informazioni disponibili nel documento pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione della progettazione



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Informazioni disponibili nel documento pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lattivazione del Corso di Studio



## Scheda Informazioni

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Nome inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.agraria.univpm.it">http://www.agraria.univpm.it</a>
Tasse	
Modalità di svolgimento	convenzionale



## Referenti e Strutture




Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MEZZETTI Bruno
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	GARBARINO	Matteo	AGR/05	RD	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
2.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante	1. BIOMASSE PER L'ENERGIA 2. BIOMASSE PER L'INDUSTRIA
3.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine	<b>Manca incarico didattico!</b>
4.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI

 requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 1059 - Allegato A)

Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

Nessun nominativo attualmente inserito

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



## Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione

---



## Sedi del Corso



**Sede del corso: - ANCONA**

Organizzazione della didattica

semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti

Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica

22/09/2014

Utenza sostenibile

60

---



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula

---



## Altre Informazioni



**Codice interno all'ateneo del corso**

AM03

**Massimo numero di crediti riconoscibili**

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



## Date



Data di approvazione della struttura didattica	04/12/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/01/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	31/01/2014



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai

sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il CRUM, nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014, si è espresso favorevolmente all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	011401289	<b>BIOMASSE PER L'ENERGIA</b> (modulo di TRASFORMAZIONI DELLE BIOMASSE LEGNOSE)	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe TOSCANO <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/09	54
2	2014	011401291	<b>BIOMASSE PER L'INDUSTRIA</b> (modulo di TRASFORMAZIONI DELLE BIOMASSE LEGNOSE)	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe TOSCANO <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/09	54
3	2014	011401292	<b>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO</b> (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO)	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/13	54
4	2014	011401294	<b>GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA</b>	GEO/05	Alberto TAZIOLI <i>Ricercatore</i> Università Politecnica delle MARCHE	GEO/05	54
5	2014	011401295	<b>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	ICAR/06	Eva Savina MALINVERNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	ICAR/06	54
6	2014	011401296	<b>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI</b>	AGR/02	Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/02	54
7	2014	011401298	<b>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE</b>	AGR/01	Adele FINCO <i>Prof. Ia fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/01	54



8	2014	011401299	<b>VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI</b> (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO)	AGR/14	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe CORTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università</i> <i>Politecnica delle</i> <i>MARCHE</i>	AGR/14	54	
							ore totali	432



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	6 - 9
	↳ <i>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/13 Chimica agraria	12	27	21 - 39
	↳ <i>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
↳ <i>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI (1 anno) - 6 CFU</i>				
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	12	6 - 18
	↳ <i>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria	12	12	6 - 18
	↳ <i>BIOMASSE PER L'ENERGIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>BIOMASSE PER L'INDUSTRIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline della difesa	GEO/05 Geologia applicata			
	↳ <i>GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA (1 anno) - 6 CFU</i>			

e del riassetto del territorio	AGR/14 Pedologia	12	12	6 - 18
	↳ VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			69	45 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	6	15	12 - 18 min 12
	BIO/02 Botanica sistematica			
	↳ MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI (1 anno) - 6 CFU			
<b>Totale attività Affini</b>			15	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale		21	18 - 27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		36	33 - 51

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	90 - 171



**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**



**Note relative alle attività di base**



**Note relative alle altre attività**



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di LM in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio è stato previsto l'inserimento di discipline di interesse specifico che fanno riferimento ai seguenti SSD:

- BIO/02 Botanica sistematica per potenziare le conoscenze floristiche e vegetazionali necessarie per l'analisi ed il monitoraggio della biodiversità vegetale nelle praterie, pascoli, foreste e agroecosistemi
- AGR/18 Nutrizione e Alimentazione Animale per approfondire le conoscenze relative alla gestione quanti-qualitativa delle risorse foraggere naturali e non in base ai fabbisogni degli animali di interesse zootecnico e selvatici presenti nell'ambiente agro-forestale.



**Note relative alle attività caratterizzanti**



**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	-

AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee  
AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni

Discipline forestali ed ambientali	arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata	21	39	-
	AGR/13 Chimica agraria			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	6	18	-
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria	6	18	-
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	18	-
	AGR/14 Pedologia			
	GEO/05 Geologia applicata			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 45:		45		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			45 - 102	

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale	12	18	12
	BIO/02 - Botanica sistematica			
<b>Totale Attività Affini</b>			12 - 18	

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	18

Per la prova finale		18	27
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>33 - 51</b>	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	90 - 171